



Fico e Bonafede a Bolognesi «Ok su atti e indennizzi»

A due mesi dalle promesse fatte all'associazione dei familiari delle vittime, nel contesto solenne delle commemorazioni per il 30esimo anniversario dalla strage alla stazione, il governo gialloverde ha aperto il percorso che dovrebbe portare a vedere finalmente realizzate richieste reiterate per anni ai governi che si sono succeduti: indennizzi e risarcimenti; desecretazione degli atti; digitalizzazione completa di tutti i documenti giudiziari sulle stragi che hanno insanguinato il Paese.

Ieri il presidente della Camera Roberto Fico e il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede hanno incontrato a Roma il presidente Paolo Bolognesi, il vicepresidente Paolo Lambertini, la presidente

dell'associazione dei familiari delle vittime di Ustica Daria Bonfietti, Ilaria Moroni della rete degli archivi e altri rappresentanti dei parenti delle vittime del terrorismo. Nel summit durato due ore, Fico e Bonafede hanno ribadito che s'impegneranno per l'attuazione della direttiva Renzi, la desecretazione di atti e carte su stragi e attentati custoditi negli archivi e negli uffici dei ministeri. «È stato garantito che verrà rinnovato il comitato consultativo incaricato di vigilare sui versamenti, ma non solo. Si sono presi impegni precisi, c'è stata grande disponibilità», dice Bolognesi. Soddisfatto anche il presidente Fico: «Dobbiamo fare ancora verità, giustizia e luce. Porteremo avanti la desecre-

tazione là dove non è arrivata, e un coordinamento generale con le commissioni per cercare di avere più documentazione possibile e anche più fruizione e digitalizzazione».

Vanno sbloccate alcune resistenze nelle commissioni parlamentari d'inchiesta, per esempio su P2 e Sindona, nelle quali sono ancora tanti gli atti secretati. Il Guardasigilli si è impegnato sulla completa digitalizzazione degli atti dei processi, stanziando fondi ad hoc: «Sono fondamentali per il processo a Cavallini e l'inchiesta riaperta sui mandanti», annota Bolognesi che tra un mese conta di tornare a Roma. Partirà poi una ricognizione su più ministeri «per dirimere i punti controversi sulla legge 206 che ri-

guarda indennizzi e benefici pensionistici per i parenti delle vittime, ci sarebbero 9 miliardi stanziati». Inoltre, dice Bolognesi, «Bonfietti ha posto il tema delle rogatorie internazionali che non procedono per Ustica e Fico ha detto di volersi impegnare con i suoi omologhi di altri paesi».

G.Rot.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 15%